

F.R.I.E.

ATTIVITA' DEL COMITATO

NELL' ESERCIZIO 2006

GENNAIO 2007

Relazione sull'attività del F.R.I.E. nel 2006.

L'analisi della situazione del contesto economico regionale evidenzia, nel corso del 2006, soprattutto nell'ultimo scorcio dell'anno, il manifestarsi di confortanti segnali di ripresa economica.

Infatti l'attività del Fondo è stata particolarmente intensa, come testimoniano le 127 concessioni per il ragguardevole importo di oltre 297 milioni di euro, con un incremento del 14% sull'esercizio 2005.

Nell'esercizio 2006 i mutui concessi risultano così distribuiti per provincia:

Provincia	Numero	Percentuale	Ammontare	Percentuale
PN	50	39,37%	67.685.800,00	22,74%
UD	46	36,22%	153.022.300,00	51,41%
GO	18	14,17%	53.258.000,00	17,89%
TS	13	10,24%	23.684.500,00	7,96%
Totale	127	100,00%	297.650.600,00	100,00%

Allegato: tabella n. 1)

Le nuove iniziative

Nel corso del 2006 gli interventi del F.R.I.E. hanno contribuito ad attivare 28 nuove iniziative economiche per un totale dei finanziamenti di euro 143.398.500,00.= a fronte di investimenti per circa 204 milioni di euro.

L'ammontare dei finanziamenti per nuove iniziative suddiviso per provincia è il seguente:

Provincia	Numero	Percentuale	Ammontare	Percentuale
PN	6	21,42%	18.286.000,00	12,75%
UD	16	57,14%	118.634.000,00	82,73%
GO	4	14,29%	3.378.000,00	2,35%
TS	2	7,15%	3.100.000,00	2,17%
Totale	28	100,00%	143.398.000,00	100,00%

Allegato: tabella n. 2)

Da evidenziare il consueto impegno nel settore alberghiero con 14 iniziative finanziate per 20,5 milioni di euro.

Altro dato particolarmente significativo per l'insito rilievo sociale è l'incremento occupazionale pari a 1.641 unità.

L'effetto moltiplicatore

Dall'analisi dei programmi d'investimento presentati dalle imprese è possibile calcolare l'effetto moltiplicativo sugli investimenti prodotto dall'intervento del F.R.I.E. che è risultato su base regionale pari a 1,45 (con oscillazioni da 1,43 per la provincia di Gorizia e 1,47 per la provincia di Trieste).

In valori assoluti, a fronte di mutui concessi per euro 297,65 milioni verranno realizzati investimenti per euro 432,86 milioni.

Fondi amministrati, somministrazioni, rientri.

Il Comitato di Gestione amministra volumi per € 827.409.208,92.

Nell'esercizio sono stati erogati € 197.043.639,65 a fronte di rientri per € 170.422.002,89.

Portafoglio domande

Al 31 dicembre 2006 le richieste di intervento al F.R.I.E. da parte delle imprese e in corso d'istruttoria presso le Banche convenzionate erano 126 per 592 milioni di euro circa, così suddivise per provincia:

Provincia	Numero	Percentuale	Ammontare	Percentuale
PN	32	25,41%	81.906.000,00	13,84%
UD	62	49,20%	275.576.000,00	46,53%
GO	19	15,08%	82.735.000,00	13,97%
TS	13	10,31%	151.965.000,00	25,66%
Totale	126	100,00%	592.182.000,00	100,00%

Sofferenze

Si ritiene opportuno fare alcune brevi considerazioni sulle posizioni “in sofferenza”.

Al 31 dicembre 2006 le stesse ammontavano a euro 9.747.073,30.= che percentualmente, rappresentano l'1,18% degli impieghi pari ad euro 827.409.208,92.=.

Dal raffronto con lo scorso esercizio emerge un calo sia in valore assoluto (erano pari ad euro 10.878.112,30.=) che percentuale (erano l'1,33%) a fronte dell'incremento degli impieghi (+1,38%).

Da tali dati si ricava la conferma dell'attenzione posta, da tutti gli attori coinvolti nel processo, nella valutazione del merito creditizio.

Una considerazione finale va doverosamente riservata alla predisposizione, negli ultimi giorni dell'anno dei nuovi “Criteri Operativi” al fine di adeguarli alle nuove normative comunitarie - per il periodo 2007 –2013 - in materia di aiuti di stato, assicurando continuità all'operato del Fondo anche dopo la scadenza del 31 dicembre 2006.

Conclusioni

Il F.R.I.E. ancora una volta è stato pronto a rispondere alle esigenze economiche regionali, risultate particolarmente significative a testimonianza della ripresa in atto, prestando, come di consueto, particolare attenzione agli indirizzi di politica industriale e alle istanze delle categorie produttive.

I flussi finanziari non hanno evidenziato criticità patologiche in termini di arretrato e sofferenze.

IL PRESIDENTE

Mario Zarli